

Luoghi dell'Infinito

Numero 280 – febbraio 2023

AGOSTINO, IL FASCINO DEL VERO

«Ci hai fatti per Te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in Te (*Conf* I,1,1). Con queste parole, diventate celebri, sant'Agostino si rivolge a Dio nelle *Confessioni*, e in queste parole c'è la sintesi di tutta la sua vita». Così papa Francesco ci introduce alla straordinaria figura del *Doctor gratiae*. Agostino d'Ippona (Tagaste, 13 novembre 354 - Ippona, 28 agosto 430) è Padre della Chiesa e maestro del pensiero. Il suo corpo nel 723 viene traslato, per volontà del re Liutprando, a Pavia, capitale del regno longobardo. Nel 2023 il Comitato Pavia Città di Sant'Agostino – i cui enti fondatori sono l'Ordine Agostiniano, la Diocesi e il Comune di Pavia –, al quale si sono aggregate quattro università e dieci istituzioni nazionali, è impegnato a celebrare i 1300 anni di questo evento, con numerose iniziative. La monografia di “Luoghi dell'Infinito” – in collaborazione con il Comitato e con Nuova Biblioteca Agostiniana-Provincia Agostiniana Italiana – in edicola da martedì 7 febbraio, propone una lettura polifonica di Agostino, maestro dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'editoriale è del filosofo Massimo Cacciari, che approfondisce l'attualità del pensiero di Agostino, soffermandosi sul rapporto tra Città di Dio e Città degli uomini. La vita del Padre della Chiesa è ricostruita da Franco Cardini, che offre un inquadramento storico della sua epoca travagliata e di grandi cambiamenti. Il filosofo Alessandro Ghisalberti restituisce la fecondità dell'incontro con il vescovo di Milano Ambrogio. Il teologo Pasquale Cormio mette in luce la forza rivoluzionaria del testo più celebre, le *Confessioni*. Fabio Gasti, latinista, inserisce Agostino nella grande scuola della retorica antica, di cui è stato importante rappresentante, e al tempo stesso mostra come abbia saputo utilizzare la retorica per comunicare la novità cristiana. Il teologo Giuseppe Caruso approfondisce l'altro grande capolavoro agostiniano, centrale per tutta la cultura occidentale, il *De Civitate Dei*. Donatella Pagliacci, filosofa, approfondisce il rapporto tra il santo e la madre Monica.

La vita di Agostino è un lungo viaggio da una parte all'altra del Mediterraneo: i luoghi più significativi vengono presentati dall'archeologa Maria Milvia Morciano. Elena Pontiggia offre una lettura dei dipinti che lo vedono protagonista nell'arte rinascimentale tra Quattro e Cinquecento. La storia e le peregrinazioni del suo corpo sono ricostruite dalla storica medievista Renata Crotti, mentre Maria Antonietta Crippa, storica dell'architettura, e Maria Teresa Mazzilli, storica dell'arte, raccontano l'arca, straordinaria opera scultorea del Trecento, che lo custodisce nella chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia.

La storia dell'Ordine, che da 800 anni vive seguendo la Regola di Agostino, è al centro del testo di Rocco Ronzani, teologo, mentre Ferdinando Zanzottera racconta la specificità dell'architettura e dell'arte agostiniane. Lutero, “un figlio di Agostino al cuore della modernità”, è oggetto del contributo del teologo Vittorino Grossi.

A chiusura del numero un approfondimento teologico-filosofico, in particolare su grazia e libertà, con i contributi di Nello Cipriani e Sergio Givone.

In copertina l'immagine di sant'Agostino nello studio, particolare di un affresco di Sandro Botticelli.

(da Giovanni Gazzaneo)